

An aerial photograph of a modern garden. A circular path made of light-colored stone or concrete leads through a lush green lawn. Along the path, several cylindrical wooden stools are placed at intervals. The garden is bordered by a curved wall of corten steel, which has a weathered, orange-brown patina. In the foreground, there are vibrant pink and white hydrangea flowers. The overall atmosphere is serene and contemporary.

Lucia Panzetta

Il Giardino dei **Sensi**

L'architetto Lucia Panzetta ha riprodotto un labirinto silizzato in forma moderna che conduce a una fontana in corten con una cascata di acqua che offre una sensazione di tranquillità



In queste pagine, scorcio del Giardino dei Sensi installato nel Cortile d'Onore di Palazzo Cernezzi, Como, Vicitore del Concorso "Oltre i confini - Orticolario".

Il Giardino dei Sensi, vincitore del concorso *Oltre i confini dell'Orticolario*, è la riproduzione di un labirinto stilizzato in forma moderna e vuole esaltare il percorso rendendolo per tutti di rapida intuizione. Il disegno si compone di tre fasce che contengono piante ornamentali come il *Carex testacea*, che dà la sensazione di un cuscino color bronzo; alle estremità vengono inserite delle macchie di *Hydrangea paniculata*, che contrastano per colore e forma rispetto al resto del giardino.

Il percorso a labirinto ci conduce in una stanza a cielo aperto delimitata da una fontana in acciaio corten, progettata dalla paesaggista Lucia Panzetta, con una cascata a filo parete, che con il suo continuo scrosciare ci regala una sensazione di tranquillità, elemento tipico di una zona relax in giardino.

La caratteristica del Giardino dei sensi va ricercata nella semplicità dell'uso delle specie botaniche, in particolare tre tipologie, quali l'*Hydrangea paniculata* 'Levana' e 'Candle Light' e il *Carex testacea*, che, usate in grandi quantità, formano un percorso alla scoperta del senso del

tatto, elemento tipico per i giardini sensoriali o healing garden. Inoltre, quest'ultimo ci conduce alla fontana che con la presenza d'acqua, altro elemento tipico, per sua natura stimola il Giardino dei sensi.

Le sedute a forma di mano, inserite negli angoli contrapposti del giardino, sono una creazione di un artigiano, che ha saputo ben interpretare il disegno della paesaggista, creando una poltrona fatta di tralici di vite, ben 1500 metri l'una, in grado di ricondurre al tema del tatto e nello stesso tempo interpretare il concetto del significato dell'albero, che unisce terra e cielo.

Infine il prato, per colore e natura, stimola il senso del tatto, e crea la giusta tonalità dando una sensazione di benessere e tranquillità. Tutto ciò viene esaltato nella stanza a cielo aperto dove, comodamente seduti sui ceppi, con alle spalle il continuo scrosciare della fontana, ci regala queste sensazioni facendoci ammirare il resto del giardino. Di sera la fontana è illuminata con luci a LED che esaltano la cascata, in una cornice di tutto rispetto, quale il Cortile d'onore di Palazzo Cernezzi, sede del Municipio di Como.



Il Giardino dei Semplici **esalta** la natura

Il giardino dei semplici, vincitore del concorso Ortogiardino di Pordenone, vuole esaltare il percorso naturale che la natura ha compiuto nel corso della sua evoluzione. Le piante in un ambiente naturale formano foreste, boschi, brughiere, praterie; mentre in un ambiente artificiale formano un giardino o un viale cittadino.

Nel giardino dei semplici si è voluto rappresentare una sintesi dell'evoluzione della pianta, partendo da un bosco di betulle a rappresentazione dell'ambiente naturale, come la foresta che contiene piante eliofile ad alto fusto posizionate nella fascia più alta e al di sotto delle quali si posizionano piante che devono essere riparate dalle alte chiome e necessitano quindi della mezzombra come gli Hellebori o i Crochi.

Ai margini del bosco, nelle radure, vengono



A sinistra scorcio della fontana con Hydrangea paniculata 'Candle Light'; a destra in alto scorcio del Giardino dei Semplici con Cornus Alba Sibirica. In basso panoramica del Giardino dei Semplici con ...il percorso della natura... dal bosco alla radura ...





In questa pagina uno scorcio del Giardino dei Semplici, a sinistra particolare di una zona relax allestita con legna da ardere accatastata in vecchie cassette di legno, usate per la raccolta dell'uva, e candele. A destra particolare del sottobosco presente nel bosco di betulle, con Crocus ed Hellebori.

LA PAESAGGISTA



Lucia Panzetta nata a Mantova il 16 Febbraio 1971 e residente a Campitello di Marcaria (MN).

Ho conseguito gli studi presso la Scuola Agraria del Parco di Monza, partecipando anche a corsi di specializzazione sia teorico che pratico per quanto riguarda la progettazione e manutenzione del verde.

Ho partecipato a workshop con artisti internazionali quali Christofer Bradley-Hole, Arend Jan Van Der Horst, Cleve West, Luciano Giubbilei.

Sono Landscapedesigner sia di giardini privati che pubblici, e seguo il committente dalla progettazione alla realizzazione degli stessi.

Ho partecipato a concorsi, entrambi vincitori, quali:

- ORTOGIARDINO Fiera di Pordenone con IL GIARDINO DEI SEMPLICI
- ORTICOLARIO - OLTRE I CONFINI - Como con IL GIARDINO DEI SENSI

Il giardino è sempre stata la mia più grande passione e progettare non lo considero un lavoro, ma un divertimento; ogni giardino ha la sua anima, con esigenze, aspettative, colori, forme e suggestioni diverse per ogni situazione; cerco di trasmettere questa sensazione attraverso il colore che è energia, vibrazione ed emozione, oltre che attraverso forme geometriche, tipiche dei giardini all'italiana che sono i miei preferiti, che creano un armonico equilibrio tra naturalezza ed artificio. Quando progetto un giardino, mi lascio ispirare dal contesto in cui si trova e la semplicità deve regnare incontrastata, creando così un'opera d'arte.

+39 340 4943119 - www.luciapanzettagiardini.it - luciapanzettagiardini@gmail.com



favorite le piante eliofile e da mezzombra; che possono essere in questo caso paragonate al nostro giardino, che con i filari di Cornus e Carex ci guidano in un percorso a labirinto, alla scoperta di una zona dove poterci rilassare.

Il disegno del giardino è adattabile sia a un uso privato che pubblico; infatti la zona della fontana rappresenta una sorta di stanza a cielo aperto, uno spazio naturale di sosta e di riposo che in ambiente privato è rappresentato da un gazebo mentre in un ambiente pubblico è rappresentato da una piazza.

L'armonia di tutti questi elementi così combinati, ci portano alla scoperta di un giardino che ci fa rivivere nelle sue forme e colori la potenza e semplicità della natura, coniugando naturalezza e artificio in armonico equilibrio.

Il colore è energia, vibrazione ed emozione come il rosso acceso del cornus nella stagione invernale; un insieme armonico di colori può inebriare, esaltare o rasserenare come l'acqua in uno spazio naturale di sosta.

L'arte in un giardino è un'elaborazione intellettuale umana di un paesaggio naturale, la composizione di elementi naturali e artificiali quali l'acqua, vegetazione e manufatti, se non assumono un significato particolare non necessariamente approdano ad un'opera d'arte.